

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si prepara lo sciopero di giovedì 8 gennaio per il pubblico impiego

A pag. 4

Israele costruisce sul Golan altri quattro insediamenti

In ultima

Grazie ai mutamenti intervenuti nei rapporti politici e allo sviluppo del movimento dei lavoratori

Al 1° Congresso del Partito comunista

## È POSSIBILE UN CONFRONTO POSITIVO che cambi i provvedimenti economici

## Cuba giudica se stessa a 16 anni dalla rivoluzione

Un bilancio di grandi conquiste sociali - Creato un sistema di direzione e pianificazione Franca autocritica di Fidel Castro per gli errori commessi in campo economico

Una intervista con il compagno Giorgio Napolitano - Le conseguenze di una eventuale crisi governativa ravvicinata - Quali sono i punti nei quali i progetti governativi sulla riconversione industriale e sul Mezzogiorno devono essere profondamente modificati

Nuove prese di posizione nella polemica sul governo

## Si precisano i termini del dibattito sulla crisi

Domani si riunisce la Direzione del PSI - Conferme all'atteggiamento di De Martino - Settori socialisti per elezioni anticipate - Lettera polemica di La Malfa - Documento della Segreteria confederale CISL, che rivolge un appello alle forze politiche

Si stanno stringendo i tempi del confronto sulla sorte del governo Moro. La Direzione socialista si riunirà domani per dare un seguito ufficiale all'iniziativa presa da De Martino con la pubblicazione dell'articolo di fine d'anno sull'Avanti!, ed è probabile che nella stessa giornata possa essere diffuso il comunicato conclusivo (giornali, infatti, i dirigenti socialisti saranno occupati in una riunione dei leaders del Psi dell'area mediterranea, e venerdì discuteranno - nel corso d'una nuova seduta della Direzione - la preparazione del loro congresso nazionale). Con il documento del Psi si avrà dunque il testo che servirà di base per i successivi sviluppi: anzitutto per le decisioni del governo stesso e per quelle della Democrazia cristiana in quanto maggior partito della maggioranza governativa. La segreteria socialista ha fatto negli ultimi giorni alcuni tentativi per allacciare un dialogo con il Psi prima ancora della riunione della Direzione socialista: domenica scorsa il vicesegretario Galloni aveva detto che il suo partito era pronto ad aprire «anche subito» una discussione con i socialisti per evitare l'apertura della crisi e per affrontare la questione della funzione e del ruolo dei socialisti nella maggioranza; ieri lo stesso Zaccagnini ha telefonato a De Martino. Non si è saputo nulla di concreto sul colloquio, ma è certo che i due leaders si sono detti e si sono chiusi con l'impegno di giungere nei prossimi giorni a un incontro in una chiave di maggior concretezza.

- Previsioni nere per i prezzi '76  
Forse presto un rincaro del gas. Fra una decina di giorni nuovo incontro governo-sindacati per le tariffe telefoniche. Ancora pressioni per il rincaro della benzina. **A PAGINA 2**
- Quali prospettive per gli emigrati?  
Il grave stato di disoccupazione esistente nelle regioni meridionali diviene drammatico in questi giorni a seguito del rientro coatto di migliaia di lavoratori emigrati. Quali le prospettive? **A PAG. 2**
- Delhi: l'intrigo e le masse  
Il terzo reportage sul viaggio in India a sei mesi dell'emergenza, il ruolo delle multinazionali nel piano di «destabilizzazione» del regime politico indiano. **A PAGINA 3**
- Indagini in Grecia sul fascista Rauti  
Di fronte alle reticenze e alle contraddizioni del SID i magistrati di Catanzaro hanno chiesto ai giudici greci un rapporto sui contatti del neofascista con i colonnelli. **A PAGINA 5**
- Maresciallo dei CC ucciso presso Napoli  
Un maresciallo dei CC, Gerardo D'Armino, di 39 anni, padre di quattro figli, in forza al nucleo investigativo di Napoli, è stato ucciso a Lupara nel centro abitato di Afragola, grosso comune a Nord di Napoli. **A pagina 5**
- Mercenari per l'Angola reclutati in Europa  
Lo afferma un importante giornale Usa. I soldi per pagari sono sempre americani. Implicate «alcune ambasciate africane». A Washington si parla di una trattativa con Mosca. **IN ULTIMA**

Sulla situazione politica determinata a seguito della presa di posizione di segretario del PSI, De Martino ha la necessità di prendere atto del dissolvimento della attuale maggioranza parlamentare, e di considerare la crisi di governo in tempi brevi, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Giorgio Napolitano, della Segreteria del PCI.

Quali giudizi e quali obiezioni sulla eventualità di una crisi governativa ravvicinata quale emerge dall'articolo di De Martino?

L'Unità ha già messo in luce le perplessità e le riserve che l'articolo del compagno De Martino ha suscitato nel nostro partito. L'annuncio della possibilità che il Psi proceda senza indugio a mettere in crisi l'attuale governo è apparso improvviso, anche se ha corrisposto a tendenze e opinioni presentate nel partito socialista le cui recenti decisioni ufficiali avevano rapportato rinvio a dopo il Congresso la definizione dei rapporti col governo presieduto dall'on. Moro.

Quel che ci preoccupa è che l'apertura di una crisi nel momento attuale impedisca al raggiungimento - da noi considerato possibile - di soluzioni positive per alcuni, importanti ed urgenti problemi su cui il Parlamento è impegnato a lavorare e decidere nelle prossime settimane.

c. f.

(Segue in penultima)



MILANO - Migliaia di lavoratori della Innocenti e di altre fabbriche milanesi hanno presidiato per tutto il giorno la Galleria

Per sollecitare una soluzione ai problemi della grande fabbrica

## La Galleria di Milano presidiata dai lavoratori della Innocenti

Dallo stabilimento di Lambrate migliaia di operai si sono recati al centro - La solidarietà della Provincia, dei partiti e dei lavoratori di altre aziende minacciate di smobilizzazione - Chiesto un incontro urgente col governo

MILANO, 5 - Stamani il presidio della «Leyland Innocenti» si è trasferito, sia pure per un solo giorno, nel cuore della città, nell'ottagono della Galleria che unisce piazza del Duomo con piazza della Scala. A questo giro della mensola che presiede l'azienda automobilistica e dall'inizio dell'occupazione dello stabilimento di Lambrate, a ventisei giorni dall'ultimo incontro fra sindacati e governo, migliaia di lavoratori hanno riportato nel centro della città un'immagine di lotta dura e impegnativa.

**Minacciati licenziamenti alla SEBN (IRI) di Napoli**  
NAPOLI, 5 - Minacce di licenziamenti alla SEBN, l'azienda IRI per le riparazioni navali nel porto di Napoli, che occupa 1500 lavoratori. Da alcuni giorni il direttore generale va annunciando nei reparti la prossima adozione di misure per la riduzione della mano d'opera. Si parla di centinaia di licenziamenti. Questo atteggiamento ha creato uno stato di confusione e ha contribuito ad accrescere la tensione. Ieri pomeriggio il consiglio di fabbrica ha occupato gli uffici della direzione dove, qualche ora dopo, si è svolta anche una riunione con i segretari provinciali della FLM.

Dalla nostra redazione  
MILANO, 5 - Per gli impianti e lavoratori della Innocenti si è formato un corteo che, dall'estrema periferia della città, ha raggiunto il centro.

Per tutto il giorno, mischiando ai lavoratori della Leyland Innocenti che garantiscono il servizio d'ordine, alle delegazioni di numerose altre fabbriche minacciate di smobilizzazione (la «Faema», la «Ger. Rayon», la «Fargas», la «Ceruti», la «De Angeli Cardy», ecc.) cittadini di ogni età, turisti di ogni nazionalità, sono state le brevi informazioni sul fusile degli atopianti, improvvisamente di tanto in tanto, scorse le decine di telegrammi e attestati di sostegno arrivati al consiglio di fabbrica.

**OGGI lui sta qui**  
«QUANDO sono stato in questo stabilimento di Lambrate...» dice Giuseppe Farina, che non prendeva nemmeno centomila lire al mese di paga. «Io dovrei abitare in una soffitta senza gabinetto...» dice Giovanni Costa, che non poteva spendere più di dodicimila al mese di affitto. «Prima delle feste del '76», dice Giuseppe Roda, «ero un operaio che lavoravo a 100 mila lire al mese. Ora sono un disoccupato...»

DI RITORNO DA CUBA

Si torna da Cuba con il cuore impastato con la realtà cubana portandosi dietro un tale groviglio di cose da dire che la scelta, al momento della scrittura, si presenta davvero difficile. Se due settimane di soggiorno limitato all'isola sono poco, per una conoscenza approfondita, bastano però ad accumulare immagini, idee, spunti di riflessione in gran numero; e dunque è ostico il compito di selezionare, come bisogna fare se non si vuole ricorrere a un puro e semplice affastellamento di cifre.

Il bilancio di un grande salto storico, che ha portato Cuba dalla miseria dell'epoca nord-americana alla piena indipendenza, dalla spaventosa miseria del sottosviluppo a conquiste sociali e sociali che la pongono non solo certamente al primo posto fra i paesi dell'America Latina ma che in più di un caso possono ispirare anche ai paesi più progrediti. Nel campo della scuola, prima di tutto ci sono, tre milioni di studenti in più; sei milioni di laureati in più; un milione di laureati in più rispetto al 1958. Il fenomeno è impressionante, e se ne ha la riprova camminando a caso per le strade di Avana, dove la prima cosa che batte agli occhi è la quantità notevolissima di scuole d'ogni grado. Si può dunque ben capire perché si sia così orgogliosi di questo paese. Il fenomeno è impressionante, e se ne ha la riprova camminando a caso per le strade di Avana, dove la prima cosa che batte agli occhi è la quantità notevolissima di scuole d'ogni grado.

**Bianca Mazzoni**  
(Segue in penultima)

L'uccisione di cinque cattolici scatena una immediata e sanguinosa reazione nell'Ulster

## Dieci operai protestanti assassinati in una feroce rappresaglia dell'IRA

Tornavano in minibus dal lavoro, quando sono stati bloccati e trucidati - Sono 17 le vittime di questi primi giorni dell'anno - Il primato dell'Irlanda ha condannato duramente il massacro

BELFAST, 5 - Dieci operai protestanti sono stati uccisi questa sera presso Armagh, in uno dei più terribili fatti di sangue che si siano finora verificati nella guerra civile che da oltre cinque anni dilania l'Irlanda del nord. Gli uomini, dipendenti di uno stabilimento tessile di Glenanne, nella contea di Armagh, stavano tornando dal lavoro a bordo di un minibus, quando una lampada rossa che sembrava segnalare un pericolo ha indotto il conducente a fermarsi. Immediatamente l'automezzo è stato circondato da una ventina di uomini muniti di armi automatiche, che hanno intimato a tutti i passeggeri di scendere. Oltre all'autista, a bordo vi erano dodici uomini. I guerriglieri hanno intimato a quanti fossero cattolici di mettersi da parte; ve n'era uno solo. Sugli altri, è stato aperto il fuoco. Dieci sono morti, l'undicesimo è ricoverato in ospedale in fin di vita.

Dieci cattolici; due fratelli e un loro zio sono stati uccisi nel villaggio di Ballydun, due fratelli sono stati uccisi e un terzo ferito gravemente a Whitecross. Entrambe le località si trovano nelle immediate vicinanze del luogo dove è avvenuto l'agguato ai minibus. Lo stabilimento tessile del quale i dieci uccisi erano dipendenti ha decretato la chiusura in segno di lutto fino a lunedì prossimo. Fra le prime reazioni di condanna e di orrore per il massacro si segnalava quella del primate cattolico dell'Irlanda, cardinale William Conway. Una risoluzione di condanna è stata votata questa notte dai circoli repubblicani della zona, fautori dell'annessione dell'Ulster alla repubblica dell'Irlanda.

Il nostro geniale ministro delle Finanze sa che in questi ultimi anni trentamila miliardi sono stati trasferiti all'estero da italiani, che poi ne fanno sfoggio per le feste. Lo arte mi sentito dire: «Ora parlo, vado in Svizzera, vado sulla Costa azzurra, perché voglio caprire meglio, indagare e persona, come può arraffarsi questo mastodontico scandalo». Marchi, lui sta qui a sedere licenziare gli operai. Se ora conosce i nomi degli Invernizzi e loro soci patrioti, è unicamente per merito dei banditi marsigliesi, quegli scocciatori.

**Massimo Ghiara**  
(Segue in penultima)